

# Dal cinema alla radiovisione, Ascoli fa un salto nel futuro

**U**n'informazione e comunicazione più efficiente che proponga un ascolto «con l'orecchio del cuore»: la **diocesi** di Ascoli Piceno prende alla lettera l'invito di papa Francesco per la Giornata mondiale delle Comunicazioni, celebrata domenica scorsa, e inaugura il suo avveniristico «Polo della comunicazione», con taglio del nastro ieri da parte del vescovo Gian Piero Palmieri, insieme al vescovo di Rieti **Domenico Pompili**, presidente della commissione Cei per le Comunicazioni sociali.

«La nuova realtà – spiega don Giampiero Cinelli, direttore dell'Ufficio diocesano Comunicazioni sociali – è amministrata dalla "A&P" (Ascoli&Piceno) Intermedia srl e ospitata in ambienti adiacenti alla Curia disposti su due livelli: sul primo si trovano sale convegni, uffici amministrativi, lo studio di Radio A-

scoli per l'informazione quotidiana. Nel secondo livello c'è la parte tecnologica, con la radiovisione che può trasmettere su quattro frequenze, di cui una dedicata alla zona di Arquata del Tronto, altrimenti inaccessibile alle trasmissioni radiofoniche, e ambienti per videoconferenze e incontri online, collegati con il vicino Cinema diocesano Piceno». Sette i dipendenti della società, più un centinaio di volontari. Nel Polo confluiscono tutte le testate comunitarie, Radio Ascoli, il periodico «Vita Picena», la radiovisione, l'Ufficio Comunicazioni sociali, il Nuovo Cinema piceno, Vita-Picena.it, l'ufficio stampa, i canali social. La radio ha acquisito inoltre una quinta frequenza dalle Dehoniane, Radio Christus, unendo le due programmazioni.

L'inaugurazione è stata pre-

ceduta da un incontro di formazione aperto da Palmieri con una preghiera per la pace. Alle parole di pace in tempo di guerra ha dedicato il suo intervento la giornalista italo-siriana Asmae Dachan, mentre il presidente della Fisc Mauro Ungaro ha sottolineato come i messaggi di papa Francesco negli anni stiano elaborando una pastorale dei media che si propone come palestra di formazione professionale per nuovi giornalisti. Vincenzo Corrado, direttore dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Cei, ha proposto una nuova alleanza sociale sull'informazione, un patto sociale che abbia come obiettivo un recupero di credibilità e di efficacia. Spesso – ha affermato – si confonde il fare notizia con l'essere notizia. È uno dei motivi di crisi su cui lavorare. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti Marche, nel definire le difficoltà in cui si muove la

professione, ha rilanciato la necessità che l'ascolto si abbini alla sensibilità è umanità nel lavoro quotidiano, mentre Alessia Caricato, direttrice dell'Associazione Corrallo, ha sottolineato l'esempio di Ascoli che rilancia il tema della comunione e della rete all'interno delle stesse comunità diocesane.



Peso:14%